

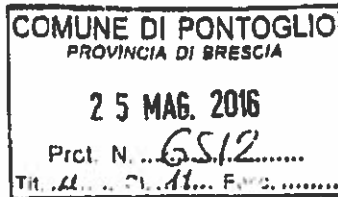
COMUNE DI PONTOGGIO

Allegato ..... **B** ..... alla deliberazione

..... **ee** ..... n° **5** ..... del **23/6/2016**

Comune di Pontoglio

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. *Umberto De Domenico*



Provincia di Brescia

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario*

# Anno 2015

© CNDCEC- ANCREL - 2016

L'ORGANO DI REVISIONE

DOTT. MASSIMO SOMENZI

## INDICE

Introduzione
Conto del bilancio
Risultati della gestione
Saldo di cassa
Risultato gestione di competenza
Risultato di amministrazione
Variazione dei residui
Conciliazione risultati finanziari
Verifica patto di stabilità interno
Analisi delle principali poste
Verifica congruità fondi
Analisi indebitamento e gestione del debito
Analisi gestione dei residui
Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio
Rapporti con organismi partecipati
Tempestività pagamenti e ritardi
Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale
Rese del conto degli agenti contabili
Prospetto di conciliazione
Conto economico
Conto del patrimonio
Relazione della giunta sul rendiconto
Rendiconti di settore
Irregolarità non sanate, rilievi, considerazioni e proposte
Ripiano disavanzo
Conclusioni

# Comune di Pontoglio

## Organo di revisione

Verbale del 24/05/2016

### RELAZIONE SUL RENDICONTO 2015

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario 2015, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria 4/2;
- del D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- dello statuto e del regolamento di contabilità;
- dei principi contabili per gli enti locali;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

Approva

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2015 e sulla schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2015 del Comune di Pontoglio che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Pontoglio, 24/05/2016

L'organo di revisione  
Dott Massimo Somenzi

## INTRODUZIONE

Il sottoscritto revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 31 del 24/11/2015

- ◆ ricevuta in data 10/05/2016 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2015, approvati con delibera della giunta comunale n. 59 del 09/05/2016, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (Art.11 comma 4 lettera m d.lgs.118/2011);
  - delibera dell'organo consiliare n. 25 del 30/07/2015 riguardante la salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
  - conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
  - prospetto spese di rappresentanza anno 2015 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
  - certificazione rispetto obiettivi anno 2015 del patto di stabilità interno;
  - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2015 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
  - ◆ visto il D.P.R. n. 194/96;
  - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
  - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
  - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2015;
  - ◆ visto il regolamento di contabilità

### DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2015, ha adottato il seguente sistema di contabilità: *sistema contabile semplificato – con tenuta della sola contabilità finanziaria ed utilizzo del conto del bilancio per costruire a fine esercizio, attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative, il conto economico ed il conto del patrimonio*;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

### TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

### RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2015.

## CONTO DEL BILANCIO

### Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 30/07/2015 , con delibera n. 25;

### Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, reso entro il 30 gennaio 2016 e si compendiano nel seguente riepilogo:

## Risultati della gestione

### Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2015 risulta così determinato:

1	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa 1° gennaio			1.533.180,65
Riscossioni	704.566,43	3.528.758,22	4.233.324,65
Pagamenti	823.240,27	3.873.325,01	4.696.565,28
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.069.940,02
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			1.069.940,02
di cui per cassa vincolata			

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi 2 esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

**situazione di cassa**

2	2014	2015
Disponibilità	1.533.180,65	1.069.940,02

**Risultato della gestione di competenza**

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 149.959,45 come risulta dai seguenti elementi:

**risultato della gestione di competenza**

4	2014	2015
Accertamenti di competenza	5.163.386,12	5.300.530,24
Impegni di competenza	5.140.340,73	5.450.489,69
Saldo (avanzo/disavanzo) di competenza	23.045,39	-149.959,45

così dettagliati.

**dettaglio gestione di competenza**

		5	2015
Riscossioni	(+)		3.528.758,22
Pagamenti	(-)		3.873.325,01
	<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	-344.566,79
Residui attivi	(+)		1.771.772,02
Residui passivi	(-)		1.577.164,68
	<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	194.607,34
<b>Saldo avanzo/disavanzo di competenza</b>			<b>-149.959,45</b>

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2015, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>			
6	2013	2014	2015
Entrate titolo I	3.284.818,36	3.680.034,66	3.195.551,99
Entrate titolo II	602.160,68	221.722,39	187.857,37
Entrate titolo III	725.826,98	751.990,02	1.144.761,52
<b>Totale titoli (I+II+III) (A)</b>	<b>4.612.806,02</b>	<b>4.653.747,07</b>	<b>4.527.970,88</b>
Spese titolo I (B)	4.270.127,43	4.261.346,82	4.076.500,07
Rimborso prestiti parte del Titolo III* (C)	256.934,80	235.328,45	236.267,31
<b>Differenza di parte corrente (D=A-B-C)</b>	<b>85.743,79</b>	<b>157.071,80</b>	<b>215.203,50</b>
Utilizzo avanzo di amm.ne appl.alla spesa corrente (+) ovvero copertura disavanzo (-) (F)			
Entrate diverse destinate a spese correnti (G) di cui:			
Contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H) di cui:			
Proventi da sanzioni violazioni al CdS	0,00	43.000,00	0,00
Altre entrate (specificare)			
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (I)			
<b>Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F+G-H+I)</b>	<b>85.743,79</b>	<b>114.071,80</b>	<b>215.203,50</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>			
7	2013	2014	2015
Entrate titolo IV	137.582,64	135.321,69	140.012,72
Entrate titolo V **			42.257,11
<b>Totale titoli (IV+V) (M)</b>	<b>137.582,64</b>	<b>135.321,69</b>	<b>182.269,83</b>
Spese titolo II (N)	524.971,12	269.348,09	547.432,78
<b>Differenza di parte capitale (P=M-N)</b>	<b>-387.388,48</b>	<b>-134.026,40</b>	<b>-365.162,95</b>
Entrate capitale destinate a spese correnti (G)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (H)	0,00	43.000,00	0,00
	0,00	0,00	
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (L)	0,00	0,00	0,00
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (Q)	0,00	100.000,00	15.000,00
<b>Saldo di parte capitale al netto delle variazioni (P-G+H+I-L+Q)</b>	<b>-387.388,48</b>	<b>8.973,60</b>	<b>-350.162,95</b>

\* il dato da riportare è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.



7/11  
\*\* categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

Entrate a destinazione specifica

8	Entrate	Spese
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	55.000,00	55.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
per concessioni cimiteriali	20.000,00	20.000,00
Per proventi alienazione beni	10.150,90	10.150,90
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)		
oneri di urbanizzazione	54.861,82	54.861,82
Per contributi c/impianti		
Per mutui	42.257,11	42.257,11
<b>Totale</b>	<b>182.269,83</b>	<b>182.269,83</b>

### Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2015, presenta un avanzo di Euro 977.277,96, come risulta dai seguenti elementi:

risultato di amministrazione

10

In conto		Totale
RESIDUI	COMPETENZA	

Fondo di cassa al 1° gennaio 2015		1.533.180,65	
RISCOSSIONI	704.566,43	3.528.758,22	4.233.324,65
PAGAMENTI	823.240,27	3.873.325,01	4.696.585,28
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015		1.069.940,02	
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00	
Differenza		1.069.940,02	
RESIDUI ATTIVI	648.188,29	1.771.772,02	2.419.960,31
RESIDUI PASSIVI	224.221,56	1.577.164,68	1.801.386,24
Differenza		618.574,07	
FPV per spese correnti		52.768,09	
FPV per spese in conto capitale		256.043,82	
Avanzo/disavanzo d'amministrazione al 31 dicembre 2015		1.379.702,18	

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

evoluzione risultato amministrazione

11

	2013	2014	2015
Risultato di amministrazione (+/-)	921.757,65	963.042,34	1.379.702,18
di cui:			
a) parte accantonata f sval crediti/fondo ammortamento		12.147,41	718.793,71
b) Parte vincolata	610.176,54	770.984,65	75.500,00
c) Parte destinata spese in conto ca	41.910,73	75.818,44	
e) Parte disponibile (+/-) *	269.670,38	104.091,84	585.408,47

\* il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2014 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2015:

11a

Applicazione dell'avanzo nel 2015	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00				0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale		15.000,00			0,00	15.000,00
ricovero in caso di emergenza occorrenza per ammortamento			0,00			0,00
altro				0,00	0,00	0,00
<b>Totale avanzo utilizzato</b>	<b>0,00</b>	<b>15.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.000,00</b>

### Gestione dei residui

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento straordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		2.104.320,76	704.566,43	648.188,29	- 751.566,04
Residui passivi		2.674.459,07	823.240,27	224.221,56	- 1.626.997,24

### Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

#### Riscontro risultati della gestione

12

Gestione di competenza	2015
Totale accertamenti di competenza (+)	5.300.530,24
Totale impegni di competenza (-)	5.450.489,69
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	<b>-149.959,45</b>

#### Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati (+)	
Minori residui attivi riaccertati (-)	751.566,04
Minori residui passivi riaccertati (+)	1.626.997,24
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	<b>875.431,20</b>

#### Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	-149.959,45
SALDO GESTIONE RESIDUI	875.431,20
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	15.000,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	948.042,34
<b>SALDO</b>	<b>1.688.514,09</b>
FPV di parte corrente	-52.768,09
FPV di parte capitale	-256.043,82
<b>AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2015</b>	<b>1.379.702,18</b>

## VERIFICA PATTO DI STABILITA' INTERNO

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2015 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

SALDO FINANZIARIO 2015		13
1	ENTRATE FINALI (al netto delle esclusioni)	Competenza mista 4597909,11
2	SPESE FINALI (al netto delle esclusioni)	4390122,36
3	SALDO FINANZIARIO	207786,75
4	SALDO OBIETTIVO 2015	162000
5	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO NAZIONALE	0
	ORRIZZONTALE 2015 (art. 4ter co.5 D.L. n. 16/2012)	0
6	Pagamenti di residui passivi di parte capitale di cui all'art. 4ter co.6 D.L. 16/2012	0
7	SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON IL PATTO REGIONALE VERTICALE	21995,39
	ORRIZZONTALE 2015 NON UTILIZZATI PER PAGAMENTI	
	DI RESIDUI PASSIVI IN CONTO CAPITALE	0
8	SALDO OBIETTIVO 2015 FINALE	140004,61
9	DIFFERENZA FRA SALDO FINANZIARIO E OBIETTIVO ANNUALE FINALE	67782,14

L'ente ha provveduto in data 24 Marzo 2016... a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.18628 del 4/3/2016.

*Il comma 707 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2016 conferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011. Al riguardo, il comma 26, lettere a), b), c), d ed e), dell'articolo 31 della legge n. 183 del 2011 disciplina le misure di carattere sanzionatorio per gli enti inadempienti al patto di stabilità interno, prevedendo nell'anno successivo a quello dell'inadempienza:*

*a) la riduzione del fondo di solidarietà comunale per i comuni e del fondo sperimentale di riequilibrio per le città metropolitane e le province. In particolare, è previsto che gli enti locali inadempienti sono assoggettati, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, alla predetta riduzione in misura pari alla differenza tra il risultato registrato e l'obiettivo programmatico predeterminato. Parimenti, le province della regione Siciliana e della regione Sardegna sono assoggettati alla riduzione dei trasferimenti erariali nella medesima misura.*

*In caso di incapienza di tali fondi, gli enti locali sono tenuti a versare all'entrata del bilancio dello Stato le somme residue presso la competente sezione di tesoreria provinciale dello Stato, al Capo X dell'entrata del bilancio dello Stato, al capitolo 3509, articolo 2.*

*In caso di mancato versamento delle predette somme residue nell'anno successivo a quello dell'inadempienza, il recupero è operato con le procedure di cui ai commi 128 e 129 dell'articolo 1 della legge n. 228 del 2012, a valere su qualunque assegnazione finanziaria dovuta dal Ministero dell'interno e,*

*in caso di incapienza, a trattenere le relative somme, per i comuni interessati, all'atto del pagamento agli stessi dell'imposta municipale propria e, per le città metropolitane e le province, all'atto del riversamento alle medesime dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori.*

*La sanzione non si applica nel caso in cui il superamento degli obiettivi del patto di stabilità interno sia determinato dalla maggiore spesa per interventi realizzati con la quota di finanziamento nazionale e correlati ai finanziamenti dell'Unione Europea rispetto alla media della corrispondente spesa del triennio precedente;*

*b) il limite agli impegni per spese correnti, imputati all'esercizio successivo a quello di inadempienza, che non possono essere assunti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni imputati all'ultimo triennio (per l'anno 2016, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno 2015, non è possibile impegnare spese correnti in misura superiore all'importo annuale medio dei corrispondenti impegni effettuati nel triennio 2013-2015, così come risultano dal rendiconto della gestione dell'ente);*

*c) il divieto di ricorrere all'indebitamento per finanziare gli investimenti. I mutui e i prestiti obbligazionari posti in essere con istituzioni creditizie o finanziarie per il finanziamento degli investimenti o le aperture di linee di credito devono essere corredati da apposita attestazione da cui risulti il conseguimento dell'obiettivo di patto di stabilità interno relativo all'anno precedente. In assenza della predetta attestazione, l'Istituto finanziatore o l'intermediario finanziario non può procedere al finanziamento o al collocamento del prestito. Ai fini dell'applicazione della sanzione in parola, costituiscono indebitamento le operazioni di cui all'articolo 3, comma 17, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, come modificato dall'articolo 75 del decreto legislativo n. 118 del 2011 ovvero: assunzione di mutui, emissione di prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap - cosiddetto upfront -, operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, residuo debito garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Costituisce indebitamento, altresì, il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario. Dal 2015, gli enti locali rilasciano garanzie solo a favore dei soggetti che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito. Non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive, ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio.*

*Si soggiunge che, ai sensi del comma 19 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, gli enti locali non possono ricorrere ad indebitamento per il finanziamento di conferimenti rivolti alla ricapitalizzazione di aziende o società finalizzata al ripiano di perdite.*

*Il divieto di ricorrere ad indebitamento di cui alla richiamata lettera c) non opera, invece, nei riguardi delle devoluzioni di mutui già in carico all'ente locale contratti in anni precedenti in quanto non si tratta di nuovi mutui ma di una diversa finalizzazione del mutuo originario. Non rientrano nel divieto le operazioni che non configurano un nuovo debito, quali i mutui e le emissioni obbligazionarie, il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività. Non sono da considerare indebitamento, inoltre, le sottoscrizioni di mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica, ai sensi dell'articolo 1, commi 75 e 76, della legge 30 dicembre 2004, n. 311.*

*Costituiscono, invece, operazioni di indebitamento quelle volte alla ristrutturazione di debiti verso fornitori che prevedano il coinvolgimento diretto o indiretto dell'ente locale, nonché ogni altra operazione contrattuale che, di fatto, anche in relazione alla disciplina europea sui partenariati pubblico privati, si traduca in un onere finanziario assimilabile all'indebitamento per l'ente locale.*

*Costituisce, altresì, operazione di indebitamento il leasing finanziario, quando il contratto, anche se definito "di leasing operativo", stipulato successivamente al 1° gennaio 2015, prevede la facoltà di riscattare il bene. Giova, inoltre, sottolineare che, ai fini del ricorso all'indebitamento, non occorre considerare l'attività istruttoria posta in essere unilateralmente dall'ente locale (ad esempio, la deliberazione di assunzione del mutuo) ma è necessario fare riferimento al momento in cui si perfeziona la volontà delle parti (sottoscrizione del contratto).*

*Particolare attenzione deve essere posta alle operazioni di project financing che potrebbero configurarsi come forma di indebitamento. Infine, ai sensi del richiamato comma 17 dell'articolo 3 della legge n. 350 del 2003, non costituiscono indebitamento le operazioni che non comportano risorse aggiuntive ma consentono di superare, entro il limite massimo stabilito dalla normativa statale vigente, una momentanea carenza di liquidità e di effettuare spese per le quali è già prevista idonea copertura di bilancio;*

*d) il divieto di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riguardo ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare*

*contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della citata disposizione.*

*Si evidenzia che analoga sanzione è prevista – in caso di mancato rispetto della norma recata dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296 del 2006 e successive modificazioni, volta al contenimento delle dinamiche di crescita della spesa di personale – dall'articolo 1, comma 557-ter della citata legge.*

*Infine, giova ribadire che spetta alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti, nell'ambito dei propri compiti di vigilanza sulla gestione finanziaria degli enti locali (articolo 148-bis, comma 3, del TUEL), la verifica del rispetto dei vincoli e delle limitazioni poste in caso di mancato rispetto dei vincoli di finanza pubblica e, dunque, anche dell'autoapplicazione della predetta sanzione in materia di personale;*

*a) la riduzione delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza indicati nell'articolo 82 del decreto legislativo n. 267 del 2000, che vengono rideterminati con una riduzione del 30 per cento rispetto all'ammontare risultante alla data del 30 giugno 2010.*

*Si segnala, infine, che la sanzione in parola si applica agli amministratori (presidente, sindaco e componenti della giunta) in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione dei nuovi vincoli di finanza pubblica. I predetti importi sono acquisiti al bilancio dell'ente.*

*Con riferimento alla durata delle sanzioni, si ritiene opportuno ribadire che le stesse si applicano nell'anno successivo a quello dell'inadempienza. Conseguentemente, l'inadempienza nel 2015 comporterà l'applicazione delle sanzioni nell'anno 2016.*

## ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

### Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

14-15-16

	2013	2014	2015
<b>Categoria I - Imposte</b>			
IMU	1.100.000,00	1.518.520,33	1.220.243,21
IMU recupero evasione	20.248,00	38.000,00	
I.C.I recupero evasione			
T.A.S.I			
Addizionale IRPEF	428.513,27	410.661,22	420.357,27
Imposta comunale sulla pubblicità			
Imposta di soggiorno			
5 per mille	1.557,52		
Altre imposte	825.663,18	121,86	
<b>Totale categoria I</b>	<b>2.373.981,97</b>	<b>1.967.303,41</b>	<b>1.640.600,48</b>
<b>Categoria II - Tasse</b>			
TOSAP			
TARI			
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES	892.293,12	1.038.633,41	897.160,20
Tassa concorsi			
<b>Totale categoria II</b>	<b>892.293,12</b>	<b>1.038.633,41</b>	<b>897.160,20</b>
<b>Categoria III - Tributi speciali</b>			
Diritti sulle pubbliche affezioni	18.543,27	14.760,19	12.500,00
Fondo sperimentale di riequilibrio		659.337,65	645.291,31
Fondo solidarietà comunale			
Sanzioni tributarie			
<b>Totale categoria III</b>	<b>18.543,27</b>	<b>674.097,84</b>	<b>657.791,31</b>
<b>Totale entrate tributarie</b>	<b>3.284.818,36</b>	<b>3.680.034,66</b>	<b>3.195.551,99</b>

### **Entrate per recupero evasione tributaria**

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione in particolare rileva che le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	17	Previsioni iniziali	Accertamenti	% Accert. Su Prev.	Riscossioni (compet)	% Risc. Su Accert.
Recupero evasione ICI/IMU		272.874,00	245.648,00	90,02%	6.298,35	2,58%
Recupero evasione TARSU/TIATASI		0,00	0,00		0,00	
Recupero evasione altri tributi		0,00	0,00		0,00	
<b>Totale</b>		<b>272.874,00</b>	<b>245.648,00</b>	<b>90,02%</b>	<b>6.298,35</b>	<b>2,58%</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	18	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015		184.959,38	
Residui riscossi nel 2015		14.197,99	7,68%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		19.089,58	10,32%
Residui (da residui) al 31/12/2015		151.671,81	82,00%
Residui della competenza			
<b>Residui totali</b>		<b>151.671,81</b>	

### **Contributi per permesso di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi due esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Accertamento 2014	Accertamento 2015
129.491,69	54.861,82

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo I è stata la seguente:

### **Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE**

Anno	Importo	% x spesa corr.	di cui % (*)
2013	0,00		
2014	0,00		
2015	0,00		
(*) % a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale			
Note: % per spesa corrente, max 50% + 25% per manut. Patrimonio			

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:



20	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	3.758,75	
Residui riscossi nel 2015	1.103,53	29,36%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	2.655,22	70,64%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

#### Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

	2013	2014	2015
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	488.675,01	154.381,67	90.314,56
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate			
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	113.485,67	67.340,72	97.342,81
<b>Totale</b>	<b>602.160,68</b>	<b>221.722,39</b>	<b>187.657,37</b>

## Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2015, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2013 e 2014:

### **entrate extratributarie**

23

	<i>Rendiconto 2013</i>	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>
Servizi pubblici	516.690,53	550.551,92	652.746,69
Proventi dei beni dell'ente	30.377,62	18.300,47	19.094,90
Interessi su anticipi e crediti	4.097,53	2.423,94	1.152,11
Utili netti delle aziende	53.113,00	106.225,00	316.125,06
Proventi diversi	121.548,10	74.488,69	155.642,76
<b>Totale entrate extratributarie</b>	<b>725.826,98</b>	<b>751.990,02</b>	<b>1.144.761,52</b>

### Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2014 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2015, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi realizzati dall'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi

### **dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi**

23

<i>RENDICONTO 2015</i>	<i>Proventi</i>	<i>Costi</i>	<i>Saldo</i>	<i>% di copertura realizzata</i>
Asilo nido	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Casa riposo anziani	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Fiere e mercati	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Mense scolastiche	219.059,56	217.145,92	1.913,64	100,88%
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Centro creativo	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
Bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
<b>Totall</b>	<b>219.059,56</b>	<b>217.145,92</b>	<b>1.913,64</b>	<b>100,88%</b>

### Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

**Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

	2013	2014	2015
accertamento	58.389,49	26.224,20	40.465,65
riscossione	46.910,39	20.553,23	28.742,15
%riscossione	80,34	78,38	71,03

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

**La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue**

	25	Accertamento 2013	Accertamento 2014	Accertamento 2015
Sanzioni CdS		29.184,74	13.172,10	20.232,83
fondo svalutazione crediti corrispondente		0,00		
entrata netta		29.184,74	13.172,10	20.232,83
destinazione a spesa corrente vincolata		0,00		
Perc. X Spesa Corrente		50,00%	50,00%	50,00%
destinazione a spesa per investimenti		0,00	0,00	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

**movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	12.199,10	
Residui riscossi nel 2015	5.670,97	46,49%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	6.528,13	53,51%
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	0,00%
Residui della competenza		

Rilevato che nel rispetto del comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano

annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

### **Proventi dei beni dell'ente**

Ammontano ad euro 19.094,90 e non vi sono somme rimaste a residuo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione è stata le seguente:

#### **movimentazione delle somme rimaste a residuo per canoni di locazione**

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2015	0,00	
Residui riscossi nel 2015	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui (da residui) al 31/12/2015	0,00	
Residui della competenza		
Residui totali	0,00	

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

### comparazione delle spese correnti

Classificazione delle spese	2013	2014	2015
01 - Personale	898.361,45	869.457,91	810.801,8
02 - Acquisto beni di consumo e/o materie prime	121.039,46	87.908,01	83.932,7
03 - Prestazioni di servizi	2.253.777,42	2.303.231,49	2.477.610,5
04 - Utilizzo di beni di terzi			
05 - Trasferimenti	651.081,15	642.581,81	272.962,3
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	152.029,64	143.125,99	133.849,0
07 - Imposte e tasse	89.215,65	77.342,40	75.493,1
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	104.622,66	137.699,22	221.850,4
09 - Ammortamenti di esercizio			0,0
10 - Fondo svalutazione crediti			0,0
11 - Fondo di riserva			0,0
<b>Totale spese correnti</b>	<b>4.270.127,43</b>	<b>4.261.346,83</b>	<b>4.076.500,0</b>

## Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997. La spesa di personale sostenuta nell'anno 2015 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

## Spese per il personale

	spesa media rendiconti 2011/2013 (o 2008 *)	Rendiconto 2015
spesa intervento 01	905.797,01	810.801,80
spese incluse nell'int.03	12.028,42	56.434,93
irap	57.385,19	48.872,45
altre spese incluse	0,00	0,00
<b>Totale spese di personale</b>	<b>975.210,62</b>	<b>916.109,18</b>
spese escluse	84.043,62	28.974,87
<b>Spese soggetta al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>891.167,00</b>	<b>887.134,31</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>3.761.980,50</b>	<b>4.076.500,07</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>23,69%</b>	<b>21,76%</b>

\* anno 2008 per i comuni non soggetti al patto di stabilità

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art 1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 " il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del d.l. n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.

*In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorava ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta."*

*Nel computo della spesa di personale 2015 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2014 e precedenti rinviate al 2015; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2016, dovranno essere imputate all'esercizio successivo (Corte dei Conti sezione regionale per il Controllo regione Molise delibera 218/2015)*

Le componenti considerate per la determinazione della spesa di cui sopra sono le seguenti

30

		importo
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	640.750,31
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	0,00
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	0,00
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	0,00
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	54.936,90
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	0,00
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	0,00
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	0,00
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	0,00
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	170.051,49
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	0,00
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	0,00
13	IRAP	48.872,45
14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	0,00
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (mensa dipendenti):	1.498,03
	<b>Totale</b>	<b>916.109,18</b>

Le componenti escluse dalla determinazione della spesa sono le seguenti:

		31
		importo
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	0,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	0,00
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	0,00
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	0,00
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali progressi	0,00
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	26.985,00
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	0,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	0,00
10	Incentivi recupero ICI	0,00
11	Diritto di rogito	1.989,87
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	0,00
13	Maggiori spese autorizzate - entro il 31 maggio 2010 - ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	0,00
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	0,00
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	0,00
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale)	0,00
<b>Totale</b>		<b>28.974,87</b>

### Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono le seguenti:



**Contrattazione integrativa**

33

	Rendiconto 2014	Rendiconto 2015
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	59.194,35	67.104,96
Risorse variabili	26.438,91	23.488,08
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	2.776,99	-2.566,81
(-) Decurtazioni dal fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni		
<b>Totale FONDO</b>	<b>88.410,25</b>	<b>88.026,23</b>
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art. 3-bis, c. 8-bis d.l.n.95/2012)	4.472,10	4088,08

L'organo di revisione ha accertato che gli istituti contrattuali previsti dall'accordo decentrato sono improntati ai criteri di premialità, riconoscimento del merito e della valorizzazione dell'impegno e della qualità della prestazione individuale del personale nel raggiungimento degli obiettivi programmati dall'ente come disposto dall'art. 40 bis del D.Lgs. 165/2001 e che le risorse previste dall'accordo medesimo sono compatibili con la programmazione finanziaria del comune, con i vincoli di bilancio ed il rispetto del patto di stabilità.

L'organo di revisione ha accertato che le risorse variabili di cui all'art. 15, c. 5, del CCNL 1999, sono state destinate per l'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento dei servizi esistenti.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

**Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

In particolare le somme impegnate nell'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

**Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

34

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2015	sforamento
Studi e consulenza (1)	29.708,40	84,00%	4.753,34	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	17.753,17	80,00%	3.550,63	1.828,99	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	1.000,00	50,00%	500,00	54,40	0,00
Formazione	4.732,00	50,00%	2.366,00	1.335,27	0,00

(La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente).

**Spese di rappresentanza**

Le spese di rappresentanza sostenute nel 2015 ammontano ad euro 1.826,99 come da prospetto allegato al rendiconto

## **VERIFICA CONGRUITA' FONDI**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è stato stanziato in euro 620.370,12 come da calcoli allegati la rendiconto 2015.

## ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.

Controllo limite art. 204/TUEL	2013	2014	2015
		4,30%	3,11%

37

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione

Anno	2013	2014	2015
Residuo debito (+)	3.062.085,00	2.867.660,00	2.684.331,55
Nuovi prestiti (+)			42.257,11
Prestiti rimborsati (-)	-194.425,00	-203.328,45	-236.267,31
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
<b>Totale fine anno</b>	<b>2.867.660,00</b>	<b>2.864.331,55</b>	<b>2.470.321,35</b>

38

**oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale**

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

**oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale**

Anno	2013	2014	2015
Oneri finanziari	152.029,64	143.125,99	133.849,03
Quota capitale	194.425,00	203.328,45	236.267,31
<b>Totale fine anno</b>	<b>346.454,64</b>	<b>346.454,44</b>	<b>370.116,34</b>

39

### Contratti di leasing

L'ente ha in corso al 31/12/2015 i seguenti contratti di locazione finanziaria:

40

bene utilizzato	Contratto/concedente	Scadenza contratto	Canone annuo

NON RICORRE LA FATTISPECIE

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2015 e riaccertati con il provvedimento di riaccertamento straordinario atto G.C. n 62 del 18.05.2015, sono stati correttamente ripresi.

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2015 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n35 del 04.04.2016, poi rettificato con atto GC n. 58 del 09.05.2016, munito del parere dell'organo di revisione.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue:

### Analisi anzianità dei residui

41

RESIDUI	precedenti	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
<b>ATTIVI</b>							
<b>Titolo I</b>	30.354,26	121.134,77	30.197,94	160.761,45	219.510,47	849.405,20	1.411.364,09
di cui Tarsu/tari	0,00	0,00	0,00	160.761,45	84.819,26	534.688,64	780.269,35
di cui F.S.R o F.S.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.002,22	43.002,22
<b>Titolo II</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.973,77	38.973,77
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.700,00	13.700,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Titolo III</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	60.000,00	645.846,24	705.846,24
di cui Tia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui Fitti Attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	5.059,90	5.059,90
di cui sanzioni CdS	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.228,10	4.228,10
<b>Tot. Parte corrente</b>	<b>30.354,26</b>	<b>121.134,77</b>	<b>30.197,94</b>	<b>160.761,45</b>	<b>279.510,47</b>	<b>1.534.225,21</b>	<b>2.156.184,10</b>
<b>Titolo IV</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	71.178,00	71.178,00
di cui trasf. Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
di cui trasf. Regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.000,00	55.000,00
<b>Titolo V</b>	13.690,03	0,00	0,00	0,00	0,00	42.257,11	55.947,14
<b>Tot. Parte capitale</b>	<b>13.690,03</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>113.435,11</b>	<b>127.125,14</b>
<b>Titolo VI</b>	0,00	0,00	0,00	5.242,27	7.297,10	124.111,70	136.651,07
<b>Totale Attivi</b>	<b>44.044,29</b>	<b>121.134,77</b>	<b>30.197,94</b>	<b>166.003,72</b>	<b>286.807,57</b>	<b>1.771.772,02</b>	<b>2.419.960,31</b>
<b>PASSIVI</b>							
<b>Titolo I</b>	0,00	0,00	0,00	8.588,46	65.795,52	926.680,97	1.001.064,95
<b>Titolo II</b>	10.000,00	0,00	70,52	1.056,81	5.509,81	482.195,03	498.832,17
<b>Titolo III</b>	0,00	0,00	0,00	62.410,00	32.000,00	26.400,00	120.810,00
<b>Titolo IV</b>	16.077,04	720,00	112,00	15.126,29	6.755,11	141.888,68	180.679,12
<b>Totale Passivi</b>	<b>26.077,04</b>	<b>720,00</b>	<b>182,52</b>	<b>87.181,56</b>	<b>110.060,44</b>	<b>1.577.164,68</b>	<b>1.801.386,24</b>

## **ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO**

*Non ve ne sono*

## **PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE**

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

## **RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI**

Che in attuazione dell'articoli 228 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2016, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 .

## CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati.

### CONTO ECONOMICO

	50
	2015
<i>A Proventi della gestione</i>	4.097.525,90
<i>B Costi della gestione</i>	3.518.603,25
<b>Risultato della gestione</b>	<b>578.922,65</b>
<i>C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	422.237,36
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.001.160,01</b>
<i>D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-133.849,03
<i>E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	-1.165.734,46
<b>Risultato economico di esercizio</b>	<b>-298.423,48</b>

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

## CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2015 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

### CONTO DEL PATRIMONIO

54

<i><b>Attivo</b></i>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2015</b>
Immobilizzazioni immateriali	72.193,71	78.438,31
Immobilizzazioni materiali	11.281.716,20	10.976.973,64
Immobilizzazioni finanziarie	3.900.516,46	3.900.516,46
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>15.234.426,37</b>	<b>14.955.928,41</b>
Rimanenze		
Crediti	2.805.074,98	2.473.417,62
Altre attività finanziarie		
Disponibilità liquide	1.533.180,65	1.069.940,02
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>4.338.255,63</b>	<b>3.543.357,64</b>
Ratei e risconti		
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>19.572.682,00</b>	<b>18.499.286,05</b>
<i>Conti d'ordine</i>	<i>1.300.959,23</i>	<i>1.456.690,81</i>
<i><b>Passivo</b></i>		
Patrimonio netto	14.624.667,20	14.326.243,72
Conferimenti	731.204,66	524.449,28
Debiti di finanziamento		
Debiti di funzionamento		
Debiti per anticipazione di cassa		
Altri debiti		
<b>Totale debiti</b>	<b>4.216.810,26</b>	<b>3.648.593,05</b>
Ratei e risconti		
<b>Totale del passivo</b>	<b>19.572.682,00</b>	<b>18.499.286,05</b>
<i>Conti d'ordine</i>	<i>1.300.959,23</i>	<i>1.456.690,81</i>



La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2015 ha evidenziato:

## **ATTIVO**

### **A. Immobilizzazioni**

I beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine.

### **B. II Crediti**

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31/12/2015 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi cauzionali

### **B. IV Disponibilità liquide**

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2015 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

## **PASSIVO**

### **A. Patrimonio netto**

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

### **C. I. Debiti di finanziamento**

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

### **C. II Debiti di funzionamento**

Il valore patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine.

### **C. V Debiti per somme anticipate da terzi**

Il saldo patrimoniale al 31/12/2015 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

### **Conti d'ordine per opere da realizzare**

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31/12/2015 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

L'importo dei costi per esercizi futuri corrisponde al saldo delle rettifiche apportate agli impegni di parte corrente nel prospetto di conciliazione.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL.

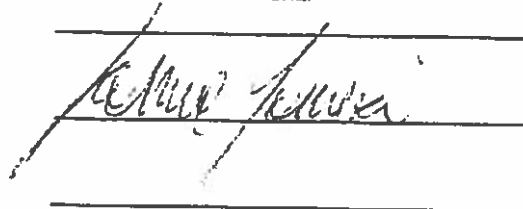
## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2015

Pontoglio, 24/05/2016

**L'ORGANO DI REVISIONE**

Dott Massimo Somenzi



A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Massimo Somenzi', is written over three horizontal lines. The signature is slanted and somewhat cursive.